

TRIBUNALE DI MACERATA
Ufficio esecuzioni immobiliari

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
VENDITA CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA
DELEGATA ALL'AVVOCATO ANTONIO RENIS

Il sottoscritto Avv. Antonio Renis, con studio in Macerata, Via Annibali n. 31 (tel. 0733236242) anche nella qualità di socio dell'ES.IM. SOCIETA' COOPERATIVA per le esecuzioni immobiliari (tel. 0733/1997382)

VISTA

l'ordinanza di vendita emanata dal Giudice dell'Esecuzione in data 15/07/2026, con la quale è stata disposta la vendita dei beni pignorati nel procedimento esecutivo n. 50/24 R.G.E.I. TRIBUNALE DI MACERATA (promosso da RIENZA SPV S.R.L) e sono state delegate al sottoscritto Avvocato le relative operazioni, visti gli articoli 569, 576 e 591 bis C.P.C. e la Legge 14/05/2005 n. 80 e successive modifiche,

COMUNICA

che il giorno **11 novembre 2026 alle ore 12:30**, con postazione presso l'unità locale della ES.IM Soc. Coop. in Civitanova Marche (MC), Via L. Einaudi n. 410, procederà alla **vendita telematica sincrona a partecipazione mista** ed all'eventuale gara tra gli offerenti, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la modalità di seguito descritte, e comunque in conformità alle disposizioni impartite con l'ordinanza di delega, dei seguenti beni immobili

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNO

Diritti di piena proprietà su appartamento a MORROVALLE VIA CARDINALE ROMERO 35, frazione BORGO PINTURA, della superficie commerciale di 144,21 mq, il tutto distinto al Catasto di detto Comune al:

- **foglio 13 particella 317 sub. 5 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 6 vani, rendita 635,24 Euro, indirizzo catastale: VIA CARDINALE ROMERO, piano: 2.**

L'immobile ha una superficie commerciale di 144,21 mq ed è costituito da 9 locali. Nello specifico 1 ingresso, 1 soggiorno, 1 cucina, 2 bagni, 1 disimpegno e 3 camere. Si precisa che il locale ingresso-1 è collegato direttamente con il locale soggiorno-1. L'accesso all'appartamento si rende possibile dal portone di ingresso del condominio da cui si accede ad un vano scala condominiale.

Situazione urbanistica.

Risultano le seguenti pratiche edilizie:

- Domanda per ottenere la licenza di costruzione edile n. 3684 del 29/11/1975, per lavori di costruzione civile abitazione, presentata il 29/11/1975 con il n. 3684 di protocollo;
- Licenza di costruzione n. 170/1975, per lavori di costruzione civile abitazione, rilasciata il 10/05/1976 con il n. 170/1975 di protocollo. Nell'atto comunale venne erroneamente indicata la dicitura "costruzione casa colonica" anziché "costruzione civile abitazione" così come riportato nella dichiarazione del comune del 27/08/2009 su richiesta presentata il 25/08/2009 con prot. 12116
- Denuncia di inizio lavori n. 1907 del 11/06/1976, per lavori di costruzione civile abitazione, presentata il 11/06/1976 con il n. 1907 di protocollo richiesta autorizzazione di abitabilità e d'uso n. 1005 del 19/02/1982, per lavori di costruzione civile abitazione, presentata il 19/02/1982 con il n. 1005 di protocollo autorizzazione di abitabilità e agibilità n. 170/75, per lavori di costruzione civile abitazione, agibilità del 05/04/1983 con il n. 170/75 di protocollo.

In base al PRG - piano regolatore generale vigente, in forza di delibera D.G.P. N.39 DEL 23/02/2015, l'immobile ricade in zona RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO B2 - ART. 18 DELLE N.T.A..

Conformità.

Sono state rilevate le seguenti difformità: BALCONI: risultano demoliti o mai realizzati due balconi in affaccio dai vani Camera-1 e Camera-2. DISIMPEGNO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. CAMERA-2: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. CAMERA-3: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. SOGGIORNO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione; realizzazione nicchia per alloggio radiatore nella parete perimetrale lato sud. INGRESSO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. BAGNO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione; realizzazione locale uso bagno. CUCINA-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione; realizzazione nicchia per alloggio radiatore nella parete perimetrale lato sud; fusione due locali (ex cucina con retrocucina). ALTEZZE: i vari locali hanno una altezza inferiore. (normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001) Le difformità sono regolarizzabili mediante: Sanatoria delle opere abusive. L'immobile risulta non conforme, ma

regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: pratica edilizia in sanatoria comprensiva di oneri di legge: € 2.500,00
sanzione amministrativa: € 1.000,00 Tempi necessari per la regolarizzazione: 60 giorni. Il Comune di Morrovalle ha rilasciato l'autorizzazione di agibilità/abitabilità il 05/04/1983 su progetto del Geom. xxxxxxxxxx. Lo stesso tecnico ha effettuato l'accatastamento dell'immobile in data 02/02/1984. Dal confronto degli elaborati grafici risultano esserci delle incongruenze. Dato il ridotto lasso temporale che separa le due pratiche ed il fatto che siano state redatte dallo stesso tecnico lascia presumere che dette incongruenze siano state il frutto di variazioni eseguite in corso d'opera, mai comunicate/denunciate in Comune.

Sono state rilevate le seguenti difformità catastali: DISIMPEGNO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. CAMERA-2: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. CAMERA-3: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. SOGGIORNO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione; realizzazione nicchia per alloggio radiatore nella parete perimetrale lato sud. INGRESSO-1: alcune pareti divisorie risultano demolite e ricostruite in altra posizione. BAGNO-1: realizzazione locale uso bagno. CUCINA-1: alcune pareti divisorie risultano demolite; realizzazione nicchia per alloggio radiatore nella parete perimetrale lato sud; fusione due locali (ex cucina con retrocucina). ALTEZZE: i locali CAMERA-1 e INGRESSO-1 hanno una altezza inferiore. Le difformità sono regolarizzabili mediante: Variazione catastale. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Presentazione pratica catastale comprensiva di imposta catastale: € 1.500,00.

Sono state rilevate le seguenti difformità tecnico impiantistiche: Sono state eseguite delle modifiche dell'impianto idro-termo-sanitario ed elettrico. (normativa di riferimento: 37/08). Le difformità sono regolarizzabili mediante: Dichiarazione di rispondenza degli impianti (DI.RI.). L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: certificazione DI.RI. (dichiarazione di rispondenza): € 2.000,00.

Precisazioni.

L'immobile risulta occupato dal debitore.

L'immobile ricade nella classe energetica E secondo la normativa vigente.

PREZZO BASE D'ASTA: € 132.600,00 (euro centotrentaduemilaseicento/00)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 99.450,00 (euro novantanovemilaquattrocentocinquanta/00) oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto

LOTTO DUE

Diritti di piena proprietà su n. 2 capannoni artigianali a MORROVALLE Via Ventinove Giugno 3/b - 3/d, frazione Morrovalle Scalo, della superficie commerciale rispettivamente di 157,82 mq e di 444,33 mq, il tutto distinto al Catasto di detto Comune al:

- **foglio 38 particella 17 sub. 12 (catasto fabbricati), categoria D/1, rendita 351,19 Euro, indirizzo catastale: VIA VENTINOVE GIUGNO N. 3/D, piano: TERRA:**
- **foglio 38 particella 17 sub. 13 (catasto fabbricati), categoria D/1, rendita 1.012,26 Euro, indirizzo catastale: VIA VENTINOVE GIUGNO N. 3/B, piano: TERRA.**

L'immobile di cui al sub. 12 consiste in un laboratorio artigianale costituito da 5 locali e da una corte esclusiva. Nello specifico 1 laboratorio, 1 disimpegno, 1 spogliatoio, 1 antibagno ed 1 bagno. Si precisa che il locale laboratorio è collegato direttamente con il locale disimpegno. L'immobile di cui al sub. 13 è costituito da 9 locali e da una corte esclusiva. Nello specifico 1 laboratorio, 1 disimpegno, 1 spogliatoio, 2 antibagni, 2 bagni, 1 ingresso ed 1 ufficio. Si precisa che il locale laboratorio è collegato direttamente con il locale disimpegno.

Situazione urbanistica.

Risultano le seguenti pratiche edilizie:

- Denuncia di opere edili n. 8/1970, per lavori di trasformazione di un edificio già adibito a molino a 4 piani ad uno ad un piano da adibire a magazzino per cereali, presentata il 14/02/1970 con il n. 673 di protocollo
- Licenza per esecuzione lavori edili n. 8/1970, per lavori di trasformazione di un edificio già adibito a molino a 4 piani ad uno ad un piano da adibire a magazzino per cereali, rilasciata il 20/03/1970 con il n. 8/70 di protocollo.
- Licenza n. 1221 domanda per ottenere il permesso di abitabilità n. 8/1970, per lavori di trasformazione di un edificio già adibito a molino a 4 piani ad uno ad un piano da adibire a magazzino per cereali, presentata il 05/07/1971. nella pratica non è presente il numero di protocollo domanda variazione progetto n. 162/1972, presentata il 18/12/1972
- Domanda approvazione progetto fabbricato civile n. 162/1972, rilasciata il 13/02/1973 con il n. 1228 di protocollo
- Sanatoria di opere edilizie abusive n. 1985/632c, per lavori di p.t.: altezze differenti da quelle approvate (pratica edilizia n. 8/70), p.1: realizzazione piano mezzanino ad uso uffici senza licenza, p.t.: cambio destinazione d'uso da magazzino a laboratorio artigianale (pratica edilizia n. 8/70), presentata il

21/11/1995 con il n. 13979 di protocollo

- Concessione edilizia in sanatoria n. 632 n. 1985/632c, per lavori di realizzazione laboratorio artigianale con maggior altezza, realizzazione di piano ammezzato ad uso uffici, cambio di destinazione d'uso da magazzino a laboratorio e realizzazione di ampliamento del magazzino e realizzazione di servizio igienico, rilasciata il 15/01/1998 con il n. 3044 di protocollo
- Richiesta certificato di abitabilità/agibilità n. 1985/632c, per lavori di costruzione destinata a laboratori n.2 ed uffici piano mezzanino, presentata il 22/01/1999 con il n. 845 di protocollo
- Comunicazione esito favorevole richiesta di agibilità n. 1985/632c, per lavori di costruzione destinata a laboratori n.2 ed uffici piano mezzanino, agibilità del 28/10/2005 con il n. 15847-28/10/2005-regf749-a2_s2-p di protocollo
- Denuncia attività edilizia n. 1997/262, per lavori di opere di risanamento conservativo, presentata il 15/09/1997 con il n. 11175 di protocollo
- Richiesta autorizzazione ad eseguire l'allaccio alla rete fognante comunale n. 1998/215, per lavori di allaccio alla rete fognante comunale dei servizi igienici e delle acque piovane di due laboratori artigianali e un locale deposito, presentata il 28/08/1998 con il n. 10278 di protocollo
- Autorizzazione allo scarico acque reflue in pubblica fognatura n. 1998/215, per lavori di scarico acque reflue in pubblica fognatura, rilasciata il 29/09/1998 con il n. 56 di protocollo.

In base al PRG - piano regolatore generale vigente, in forza di delibera D.G.P. N.39 DEL 23/02/2015, l'immobile ricade in zona PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO DB - ART. 21 DELLE N.T.A..

Conformità.

Sono state rilevate le seguenti difformità edilizie: LABORATORIO-1: è stata realizzata una finestra sul prospetto Sud. DISIMP.-1: è stata realizzata una apertura verso il locale DISIMP.-2. DISIMP.-2: è stato demolito il divisorio con il locale LABORATORIO-2. SPOGL.-2: è stato realizzato un divisorio con il locale DISIMP.-2. LABORATORIO-2: è stata realizzata una porta verso l'esterno sul prospetto Nord; sopra la medesima è stata realizzata una pensilina. UFFICI-1: sono stati demoliti tutti i divisorii; è stata realizzata una finestra sul prospetto Nord. ALTEZZE: alcuni locali presentano altezze differenti a quelle autorizzate. VOLUMI NON AUTORIZZATI: all'esterno dell'edificio sono presenti dei volumi non autorizzati. (normativa di riferimento: D.P.R. 380/2001). Le difformità sono regolarizzabili mediante: Sanatoria delle opere abusive. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: pratica edilizia in sanatoria comprensiva di oneri di legge: €3.500,00 sanzione amministrativa: €2.000,00. Tempi necessari per la regolarizzazione: 60 giorni. L'immobile è stato oggetto di condono edilizio per le maggior dimensioni in pianta ed in altezza. Probabilmente le discrepanze altimetriche rilevate al piano terra sono da imputare ad errori grafici e/o di misurazione.

Sono state rilevate le seguenti difformità catastale: LABORATORIO-1: è stata realizzata una finestra sul prospetto Sud; è stata ridotta l'apertura di comunicazione con il locale DISIMP.-1. DISIMP.-1: è stata realizzata una apertura verso il locale DISIMP.-2. DISIMP.-2: è stato demolito il divisorio con il locale LABORATORIO-2. SPOGL.-2: è stata realizzata una finestra verso il locale INGRESSO-1. LABORATORIO-2: è stata realizzata una porta verso l'esterno sul prospetto Nord; sopra la medesima è stata realizzata una pensilina. UFFICI-1: sono stati demoliti tutti i divisorii. ALTEZZE: alcuni locali presentano altezze differenti a quelle autorizzate. VOLUMI NON AUTORIZZATI: all'esterno dell'edificio sono presenti dei volumi non autorizzati. Le difformità sono regolarizzabili mediante: Variazione catastale. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Presentazione pratica catastale comprensiva di imposta catastale: €2.000,00.

Precisazioni.

L'immobile risulta occupato con contratto di affitto tipo 6+6, stipulato il 11/02/2021, con scadenza il 31/03/2026, registrato il 18/02/2021 a MACERATA ai nn. SERIE 3T NUMERO 1327 (il contratto è stato stipulato in data antecedente il pignoramento), con l'importo dichiarato di 10.800,00 oltre iva, annui.

L'immobile ricade nella classe energetica G secondo la normativa vigente.

PREZZO BASE D'ASTA: € 318.900,00 (euro trecentodiciottomilanovecento/00)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 239.175,00 (euro duecentotrentanovemilacentosettantacinque/00) oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto

Le indicazioni di natura urbanistica e catastale sono state assunte dalle perizie tecniche redatte dal CTU Ing. Torresi Daniele del 12/06/2026 che si richiama espressamente, e può essere consultata sul sito internet www.tribunale.macerata.giustizia.it o sul sito internet www.astalegale.net.

Per quanto non precisato nel presente avviso di vendita ed in merito alla descrizione degli immobili sopraindicati, alla sua situazione di fatto e di diritto, alla regolarità urbanistica, alla divisibilità dei beni ecc. si richiama quanto esposto nella relazione peritale depositata agli atti del fascicolo processuale, in visione presso il professionista delegato e consultabile sulla piattaforma www.spazioaste.it e sul sito www.astalegale.net, e sul sito internet www.tribunale.macerata.giustizia.it

MODALITÀ DELLA VENDITA SENZA INCANTO

- Gli immobili sopra descritti vengono posti in vendita al **prezzo base di:**
€. 132.600,00 (euro centotrentaduemilaseicento/00) oltre iva e/o imposta di registro per il **lotto 1**;
€. 318.900,00 (euro trecentodiciottomilanovecento/00) oltre iva e/o imposta di registro per il **lotto 2**.
- E' legittimato a presentare offerte di acquisto e a partecipare alla vendita senza incanto ogni interessato, fatta eccezione per il debitore, per l'ufficiale giudiziario che ha partecipato al pignoramento e per i soggetti per cui vige il divieto speciale ex art. 1471 del codice civile. Le offerte di acquisto possono essere presentate dall'interessato personalmente o a mezzo di procuratore legale, nel qual caso all'offerta deve essere allegata la procura originale. Qualora l'offerta è presentata a mezzo di procuratore legale, la stessa può essere fatta anche per persone da nominare ex art. 579, ultimo comma, c.p.c. Il procuratore legale che è rimasto aggiudicatario per persona da nominare deve dichiarare nei tre giorni successivi il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta depositando il mandato conferito mediante procura notarile avente data anteriore a quella dell'asta (art. 583 c.p.c.).
- Le offerte di acquisto sono irrevocabili salvo i casi di cui all'art. 571 co. 3 c.p.c., e saranno inefficaci se presentate oltre il termine sotto indicato ovvero se inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza ovvero se non accompagnate dalla cauzione nella misura e con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita;
- Gli interessati all'acquisto possono presentare offerte irrevocabili di acquisto a: A) in forma cartacea o B) telematica, in base alla modalità di partecipazione scelta.

A) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE IN FORMA CARTACEA

- Le offerte di acquisto cartacee, **in bollo**, reperibili anche sui siti internet www.tribunale.macerata.giustizia.it, **sono irrevocabili** salvo i casi di cui all'art. 571 co. 3 c.p.c., **dovranno essere presentate in busta chiusa e sigillata, entro le 12:00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la vendita** presso lo studio del delegato in Macerata, Via Annibali n. 31 (tel. 0733236242). All'esterno della busta non deve essere apposta alcuna indicazione, provvederà il ricevente ad apporre le indicazioni di cui all'ordinanza di delega.
- L'offerta, una per ogni lotto, dovrà contenere:
 - Il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salva l'ipotesi di cui all'art. 579 c.p.c.), fotocopia di un documento di identità valido, visura camerale in caso di ditta. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di partecipazione di cittadino di altro Stato non appartenente alla Comunità Europea, alla domanda deve essere allegato il Certificato di Cittadinanza ed eventualmente Permesso o Carta di Soggiorno al fine della verifica delle condizioni di reciprocità. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; l'offerente dovrà altresì, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c., eleggere domicilio nel Comune di Macerata, ove verranno effettuate le comunicazioni; in mancanza, queste ultime verranno effettuate presso la cancelleria;
 - Il numero della procedura esecutiva, il numero del lotto ed i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
 - L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto del prezzo base d'asta, a pena di inammissibilità dell'offerta;
 - Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita. Detto termine dovrà essere al massimo di novanta giorni dall'aggiudicazione; in caso di indicazione di termine maggiore, o in caso di mancanza di indicazione, esso sarà di novanta giorni dall'aggiudicazione, termine non soggetto alla sospensione del periodo feriale e non prorogabile.
 - L'indicazione di volersi avvalere di regimi fiscali agevolati nel caso di possesso di requisiti.
 - L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, averne compreso il contenuto e di conoscere lo stato dell'immobile.
- All'offerta dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità della stessa, un assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. ES. IMM. N. 50/24 c/o Avv. Antonio Renis" per un importo pari almeno al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. ES. IMM. N. 50/24 c/o Avv. Antonio Renis" per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di spese (non saranno accettati assegni postali vidimati o vaglia postali emessi da Poste Italiane S.p.a.);
- L'offerente è tenuto a presentarsi all'esperimento di vendita sopra indicato, nel luogo fisico in cui si svolge la vendita.

B) MODALITA' TELEMATICA DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati (tranne il debitore, non ammesso a presentare offerte d'acquisto né alla vendita e gli altri soggetti sopra indicati), per partecipare alla vendita, dovranno presentare offerte di acquisto con modalità telematica da far pervenire ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **entro le ore 12,00 del giorno feriale precedente alla vendita**, una per ciascun lotto per il quale intendono partecipare.

L'offerta deve essere redatta mediante il *Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"* accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.spazioaste.it. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

L'offerta deve contenere:

- **per le persone fisiche:** cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e residenza, recapito telefonico dell'offerente e in caso di persona fisica coniugata, il regime patrimoniale prescelto, con indicazione delle generalità del coniuge, con accluse copie fotostatiche del documento di identità e del tesserino di codice fiscale ed eventuale procura conferita ad un avvocato. In caso di dichiarazione formulata da più soggetti, dovrà essere indicato quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento; se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata nella busta telematica la prescritta autorizzazione del giudice tutelare;
- **per le persone giuridiche:** nell'ipotesi in cui l'offerente sia una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita iva o il codice fiscale, nonché allegare il certificato della Camera di Commercio competente dal quale risulti la costituzione della società o ente ed i poteri di rappresentanza conferiti all'offerente validi per la partecipazione in udienza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali.
- In caso di partecipazione di cittadino di un altro Stato non appartenente alla Comunità Europea, alla domanda deve essere allegato il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica delle condizioni di reciprocità.
- Gli offerenti dovranno, anche a mezzo di procuratore speciale, altresì dichiarare la propria residenza nel circondario del Tribunale di Macerata o eleggere domicilio in Macerata, pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la cancelleria dello stesso ufficio.
- La dichiarazione di aver letto la relazione di stima, compreso gli allegati, e di averne compreso il contenuto e inoltre di conoscere lo stato di fatto e di diritto dell'immobile, anche sotto il profilo urbanistico e catastale.
- **L'offerta, inoltre, dovrà contenere:**
 - a) l'indicazione del prezzo che si intende offrire per ciascun lotto di interesse (che a pena di inefficacia, non può essere inferiore al prezzo base ridotto di $\frac{1}{4}$);
 - b) la data della vendita e il numero della procedura a cui si riferisce;
 - c) l'indicazione circa il tempo (che in mancanza di indicazione di un termine più lungo fissato da parte dell'offerente, **non potrà essere superiore a 90 giorni dalla aggiudicazione**, termine non soggetto alla sospensione del periodo feriale e non prorogabile) e le modalità di pagamento, ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.
 - d) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistono i presupposti, dei benefici/regimi fiscali vigenti.
- L'offerta, sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali dovrà essere trasferito il bene, deve riportare con precisione l'indicazione delle quote e dei diritti che ciascuno intende acquistare. In mancanza il bene verrà trasferito in quote uguali per ciascun offerente.

Dovrà essere versata a titolo di spese e cauzione a garanzia dell'offerta una somma non inferiore al 30% del prezzo offerto mediante bonifico bancario con causale "versamento cauzione e spese", da eseguirsi in tempo utile affinché l'accredito della somma sia visibile sul conto della procedura il giorno della apertura delle buste. Al fine di evitare il ritardato accredito del bonifico e/o la non completa trasmissione della documentazione è consigliato effettuare tutte le operazioni prescritte per la

partecipazione alla vendita con largo anticipo rispetto al termine ultimo fissato. Si suggerisce precauzionalmente un termine non inferiore a 5 giorni.

Si precisa che, il costo del bonifico bancario è a carico dell'offerente e in caso di mancata aggiudicazione, la cauzione sarà decurtata del costo dello stesso unitamente all'imposta di bollo se prevista dal Tribunale. Il Bonifico bancario andrà effettuato sul conto corrente intestato al delegato i cui dati sono di seguito riportati:

R.G. ES. IMM. N. 50/24 c/o Avv. Antonio Renis

CODICE IBAN: IT58T0103013400000001921572

Causale: "versamento cauzione e spese es. imm. 50/24 Trib. Mc, lotto (specificare numero lotto), vendita del (specificare la data della vendita)"

La copia della contabile di versamento dovrà essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta. Informazioni sulla procedura e modalità di partecipazione sono anche riportate nella scheda dettagliata del bene pubblicata sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it, <http://immobiliare.spazioaste.it>, www.tribunale.macerata.giustizia.it.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato almeno tre giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dallo stesso in modo segreto. Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, **le credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura dei plichi, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara dovranno collegarsi al portale <http://immobiliare.spazioaste.it> e dunque risultare "on line". Entro trenta minuti dall'orario previsto, ove il delegato non sia in grado di procedere all'esame delle offerte (poiché non si è ancora conclusa la gara tra gli offerenti prevista quello stesso giorno per una diversa procedura o per un diverso lotto di vendita) lo comunicherà, tramite messaggistica del portale e dandone atto nel verbale di vendita, agli offerenti ed agli interessati che si siano registrati per assistere alle operazioni di vendita, indicando il nuovo orario previsto.

In ogni caso, anche qualora all'orario previsto, per qualunque ragione, l'offerente non riceva comunicazione alcuna, l'offerta rimane irrevocabile per tutta la giornata in cui è prevista l'apertura dei plichi e l'assenza di comunicazioni generate dal portale o inviate dal delegato non implica né decadenza, né aggiudicazione.

Soltanto laddove, entro le ore 23:59 del giorno previsto per l'esame delle offerte, l'offerente non riceva comunicazione alcuna, potrà ritenersi liberato dall'offerta medesima e legittimato a chiedere il rimborso della cauzione versata.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, la Astalegale.net invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto di tale invito sarà trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile eventualmente indicato nell'offerta di acquisto.

ASSISTENZA: "Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail all'indirizzo garaimmobiliare@astalegale.net, oppure contattare il call-center al numero 848780013 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi".

APERTURA DELLE BUSTE E SVOLGIMENTO DELL'EVENTUALE GARA SINCRONA MISTA

Il professionista delegato, nel giorno e nell'ora fissata per la vendita, procederà in ordine progressivo per ciascun lotto posto in vendita, all'apertura dei plichi telematici e delle buste presentate in forma tradizionale, nonché all'esame delle offerte. Le buste presentate in forma tradizionale saranno aperte dal professionista delegato e le offerte ivi contenute saranno riportate dal medesimo nel portale e rese visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematica. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti innanzi al delegato.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c. **l'offerta unica**, se il valore della stessa è pari o superiore al prezzo base, è senz'altro accolta.

Se, invece, il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il Delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione del bene ai sensi dell'art. 588 e segg. c.p.c..

Nel caso di **pluralità di offerte valide** si procederà, ai sensi dell'art.573 c.p.c., alla gara (**telematica**) tra gli offerenti che intendano parteciparvi. Essa avrà luogo, sull'offerta più alta, con la modalità "SINCRONA MISTA" ed avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno

tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica. Le comunicazioni agli offerenti avverranno tramite chat a tutti gli utenti connessi. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Nel corso della gara, le offerte minime in rialzo non potranno essere inferiori a:

€ 6.000,00= (seimila/00) per il lotto 1;

€ 10.000,00= (diecimila/00) per il lotto 2.

Tra una offerta e l'altra potrà trascorrere il tempo massimo di **DUE MINUTI**. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti davanti al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale stesso ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di DUE MINUTI dall'ultima offerta, senza che vi siano state offerte migliorative/rilanci rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

In caso di vendita il residuo prezzo dedotta la cauzione dovrà essere versato nel termine di giorni 90 dall'udienza di aggiudicazione provvisoria nello stesso conto IBAN sopra individuato ovvero mediante consegna al professionista delegato di n. 2 assegni circolari al medesimo intestati di cui uno a titolo di saldo del prezzo e l'altro di integrazione del fondo spese già corrisposto nella misura di seguito indicata.

Contestualmente al saldo del prezzo l'aggiudicatario dovrà integrare il deposito già costituito per le spese inerenti il trasferimento nella misura del 10% del prezzo di aggiudicazione, salvo il caso in cui il deposito così costituito possa risultare insufficiente ed il delegato indichi la necessità di effettuare una integrazione in misura superiore. Il versamento di detta integrazione dovrà essere effettuato entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione all'uopo rivoltagli dal professionista delegato. Con la precisazione che l'eventuale eccedenza sarà restituita subito dopo la liquidazione delle spese da parte del Giudice dell'Esecuzione.

Entro 48 ore lavorative dall'aggiudicazione del bene, il Delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dagli offerenti non aggiudicatari mediante bonifico bancario il cui costo rimarrà a carico degli stessi offerenti non aggiudicatari.

In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente (salvo i casi di mancata aggiudicazione come innanzi indicati nel presente avviso di vendita).

Se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore, in applicazione dell'art.573 c.p.c. 3° comma si procederà come di seguito:

- a) Il prezzo più alto determina, in ogni caso, la prevalenza dell'offerta;
- b) a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagna la cauzione di maggior importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo;
- c) a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo;
- d) a parità di termine per il versamento del saldo prezzo sarà preferita l'offerta presentata per prima.

Il professionista delegato provvederà, altresì, alla redazione del verbale delle operazioni di vendita, che dovrà contenere: le circostanze di luogo e di tempo nelle quali le stesse si svolgono; le generalità di tutti gli utenti connessi e degli offerenti presenti; la descrizione delle attività svolte; la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario.

L'offerta è inefficace:

- se perviene oltre il termine stabilito,
- se è inferiore al prezzo base ridotto di un quarto come sopra quantificato e stabilito per ogni lotto;
- se l'offerente non ha prestato cauzione con le modalità e nella misura innanzi indicata.

Se la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, all'uopo, il professionista delegato provvede a fissare successiva vendita, salve le disposizioni impartite dal G.E. nell'ordinanza di vendita delegata.

CONDIZIONI DELLA VENDITA:

Per la vendita senza incanto, come sopra illustrata vengono indicate le seguenti condizioni di vendita:

- 1) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura.
- 2) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- 3) Le spese per la cancellazione delle ipoteche e delle altre formalità pregiudizievoli sono a carico dell'aggiudicatario.
- 4) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della procedura.

- 5) La proprietà del bene ed i conseguenti oneri sono a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.
- 6) In caso di difformità costruttiva l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria.
- 7) Tutte le attività di cui agli artt. 569 c.p.c. e seguenti, saranno effettuate dal sottoscritto delegato presso il proprio studio.
- 8) Si precisa che ai sensi dell'art. 63 disp. att. C.C. l'acquirente dell'immobile facente parte di un condominio è obbligato solidalmente con il precedente proprietario al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente all'aggiudicazione.
- 8) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Sono a carico dell'aggiudicatario/assegnatario la metà del compenso (e del connesso rimborso spese generali) spettante al professionista delegato per la fase del trasferimento della proprietà, nonché le spese relative al trasferimento del bene (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto, se dovuta, imposte ipotecarie e catastali) per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ed altresì le spese necessarie per l'eventuale regolarizzazione urbanistica e/o catastale e per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli e di qualsiasi gravame.

Gli offerenti eventualmente interessati hanno la possibilità di stipulare un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di 1° grado sul medesimo immobile oggetto di vendita. A tal fine, per maggiori informazioni, possono essere contattate direttamente le sedi o filiali incaricate dalle Banche stesse.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti ed a proprie spese, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 comma 6° della legge n. 47/1985, con esonero da ogni responsabilità per la procedura esecutiva. L'aggiudicatario, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, qualora si trovi nelle condizioni di cui all'art. 13 Legge n. 47/1985, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e D.Lgs n. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto dei contenuti del presente avviso di vendita e delle descrizioni indicate nell'elaborato peritale, in ordine agli impianti dispensa sin d'ora, esplicitamente, la procedura esecutiva di produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

In caso di fondiario:

ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.lgs. N. 385/93, ove ne esistano i presupposti, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento fondiario del quale l'immobile pignorato costituisce garanzia purché entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese, e che l'aggiudicatario definitivo, ove non intenda avvalersi della facoltà anzi detta, potrà, ai sensi dell'art. 41, comma 4, D.lgs. n. 385/93, entro il termine di 90 giorni dall'incanto, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il proseguimento della procedura e la graduazione dei creditori, l'85% del saldo del prezzo di aggiudicazione, fino a concorrenza del credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, versando il restante 15%, al delegato mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. ES. IMM. N. 50/24 c/o Avv. Antonio Renis"; parimenti l'aggiudicatario definitivo dovrà versare al delegato, l'eventuale eccedenza del saldo del prezzo di aggiudicazione sul credito fondiario.

Si rende noto che per gli aggiudicatari degli immobili che lo richiedessero, è possibile usufruire delle concessioni di mutuo ipotecario fino a concorrenza del 70-80% del prezzo di aggiudicazione presso gli istituti bancari facenti parte dell'ABI.

DISPOSIZIONI FUNZIONALI ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

1. ai sensi dell'art. 585, ult. comma, c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del d.lgs. n. 231/2007 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
2. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4° c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza;
3. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4°, c.p.c., il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio quale soggetto obbligato, allegherà

alla bozza del decreto di trasferimento da trasmettere al giudice esclusivamente la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art. 585, comma 4°, c.p.c. mantenendo assoluto riserbo in merito sia ai dati personali – il cui trattamento si è reso necessario per gli scopi e per le attività previste dalla legge antiriciclaggio – sia alle eventuali segnalazioni di operazioni anomale e sospette che abbia trasmesso alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.), dati e segnalazioni che, a norma di legge, non dovrà condividere con alcun soggetto (neanche con il giudice).

Pubblicità

Del presente avviso sarà data pubblicità in funzione della vendita ed a norma dell'art. 490 c.p.c. commi 1 e 2:

- sul Portale delle Vendite Pubbliche – sito del Ministero della Giustizia – almeno 45 giorni prima dell'asta;
- sulla rivista "Newspaper Aste" edita da astalegale.net;
- unitamente a copia dell'ordinanza di vendita con i relativi allegati e copia della relazione di stima redatta dall'esperto, ai sensi dell'art 173 bis disp. att. c.p.c., sui siti internet:
www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.spazioaste.it, www.portaleaste.com e www.tribunale.macerata.giustizia.it

Gli immobili potranno essere visionati previo accordo con il Custode Giudiziario IVG (Istituto Vendite Giudiziarie) con sede in Monsano (AN) tel. 0731.60914 - 0731,605180 email: infovisite@ivgmarche.it.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Macerata lì 11/09/2026.

**Il Delegato alla vendita
Avv. Antonio Renis**

